



São Paulo, 28 ottobre 2018
Solennità di Gesù Divino Maestro

A tutte le sorelle

Carissime sorelle,

la preparazione all'11° Capitolo generale si intensifica attraverso l'avvio degli Incontri di delegazione e dei Capitoli provinciali che ci vedranno impegnate, in date diverse, fin verso la metà del prossimo mese di febbraio. È ormai nelle nostre mani la *Bozza dello Strumento di lavoro* sulla quale si concentrerà la riflessione e il discernimento di questi importanti incontri. Ognuna di noi può già immergersi in questa lettura ponendosi in ascolto degli appelli dello Spirito che parla a noi attraverso i segni dei tempi, la realtà del mondo, della chiesa, della congregazione. E soprattutto cogliendo, nel Patto, la chiave di discernimento per il momento attuale e la luce per avviare con fede e coraggio quei processi di trasformazione che la congregazione, oggi, necessita. La grazia della vocazione è deposta in noi, *debolissime, ignoranti, incapaci e insufficienti in tutto* perché, secondo le parole dell'Apostolo, dimori in noi la potenza di Cristo (cfr. 2Cor 12,9), una potenza che si manifesta pienamente proprio nella debolezza.

Si è da poco concluso l'Incontro Internazionale di Apostolato-Economia nel quale abbiamo contemplato il dono, splendido, della missione paolina e in particolare la "grazia dell'apostolato" editoriale come espressione eminente della *docenza paolina*. Insieme, abbiamo colto la lungimiranza del Fondatore nell'averci sospinte verso orizzonti sempre più vasti. Abbiamo risentito tutta l'energia profetica del carisma e il bisogno di affidare al Maestro la nostra povertà perché ci aiuti a riscoprire la *dimensione creativa, e di conseguenza quella biblica, catechistica, ecumenica* della nostra vocazione.

Ci è di grande ispirazione, anche oggi, la fede di Maestra Tecla. Raccontava sr Rosaria Visco (1916-2005):


Quando Don Alberione volle che le suore iniziassero il lavoro di redazione, preparassero i testi di catechismo, dessero vita alla rivista femminile *Così*, M. Tecla non esitò mai, non dubitò, non si lasciò tentare dallo scoraggiamento. Quante volte noi eravamo scoraggiate e lei ci richiamava con fermezza e decisione ad aver fede in Dio e nelle grazie della vocazione! Se le cose erano difficili, ardue, completamente nuove e umanamente superiori alle forze e alla preparazione, lei sempre diceva: «Dobbiamo mettere fede, ma... di quella! e dobbiamo pregare, perché la preghiera è la forza nostra e la debolezza di Dio». Viveva e voleva che vivessimo il *segreto di riuscita*...

E sr Ignazia Balla (1909-2003), ricordava: «M. Tecla aveva l'audacia e lo zelo dell'apostola che guarda lontano, sorretta dalla fede e dalla forza di un grande ideale... Ripeteva: "Non dobbiamo mai perdere la convinzione che siamo buone a nulla e che è il Signore che fa"».

Ci doni il Maestro Divino, di approfondire le implicanze dell'essere "donne della Parola", "donne dell'alleanza", apostole che con fede e umiltà, si alimentano della Parola, tengono "alta la Parola", la rivestono con i colori della bellezza, la sbriciolano perché possa toccare i cuori di tutti e possa portare luce, speranza, pace, amore, accoglienza. Ci doni lo Spirito, la capacità di sognare cose grandi e belle per la missione nella certezza che la fede può compiere, anche oggi, dei veri e propri miracoli.

Grazie di cuore alle sorelle che, nel corso degli anni, hanno tenuta viva e splendente la fiamma della vocazione redazionale e catechistica; una fiamma che, ci auguriamo, continuerà a irradiare la luce della fede e della speranza sull'umanità di oggi.

Buona festa di Gesù Maestro a tutte, con grande affetto.


sr. Anna Maria Parenzan
Superiora generale